

listici, si spera di potere in tale occasione provvedere ai mezzi necessari perchè non abbia ad arrestarsi il meraviglioso sviluppo di questo mezzo di comunicazione che ha così potentemente contribuito presso di noi a risolvere il problema delle comunicazioni minori.

« *Il ministro*
« SACCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole ministro dei lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Raineri « per conoscere se siano stati iniziati gli studi per risolvere l'antico grave problema del raddoppiamento del binario ferroviario nel tratto di attraversamento del Po sulla linea Milano-Piacenza ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Gli studi per risolvere il problema del raddoppiamento del binario al ponte sul Po a Piacenza della linea Piacenza-Milano sono realmente iniziati, poichè già da qualche tempo a cura del locale ufficio ferroviario si procede, previ accordi col Genio civile, allo studio del progetto per la costruzione di un nuovo ponte ad un binario.

« Tosto che tale ponte sarà costruito si provvederà a rinforzare la travata del ponte esistente al fine di renderla atta al transito delle locomotive dei tipi recenti più pesanti, dopo di che si potrà fare l'esercizio a doppio binario anche in corrispondenza dell'attraversamento del Po senza limitazione alcuna.

« *Il ministro.*
« SACCHI ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione inscritta nell'ordine del giorno di oggi è dell'onorevole Cabrini, al ministro delle finanze, « per sapere se il decreto 10 novembre 1913 sul concorso a sette posti di chimico principale di 3^a classe nei laboratori delle gabelle, facendo consistere l'esame nella « valutazione dei lavori scientifici » stampati, non usi diversità di trattamento fra i chimici dei laboratori compartimentali e quelli del laboratorio centrale ».

Non essendo presente l'onorevole Cabrini, questa interrogazione s'intende ritirata.

Così pure s'intendono ritirate, per l'assenza degli interroganti, le seguenti interrogazioni:

Casolini, al ministro dei lavori pubblici « per sapere quali cause abbiano prodotto lo scontro di Marcellinara il 24 dicembre 1913 e sul permanente disservizio ferroviario in Calabria ».

Rispoli, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere quando potrà attuarsi il progetto di elettrificazione della ferrovia Napoli-Castellammare-Gragnano ».

Teodori, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere se intenda senza ulteriore indugio ripristinare almeno uno dei due servizi postali ippici soppressi sulle linee Amandola-Comunanza, ecc. ».

Casolini, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se finalmente, e dopo le tante promesse non mantenute, si provvederà alla costruzione del palazzo di giustizia in Catanzaro ».

Canepa, al ministro dei lavori pubblici, « sulle condizioni degli operai copertonisti, e specialmente per sapere perchè essi abbiano, in misura rigorosissima, tutti i doveri e nessuno dei diritti che spettano agli operai delle ferrovie ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Reggio, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se il Governo si sia preoccupato delle irregolarità che si sono manifestate nell'esercizio ferroviario, direttamente per il servizio viaggiatori e di riflesso per il servizio merci, con ritardi divenuti abituali; se ne abbia indagato le cause ed abbia riconosciuto di dover adottare provvedimenti che valgano a ricondurre l'esercizio ad uno stato normale confacente alle esigenze e agli interessi dei viaggiatori e del commercio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di rispondere, in sostituzione dell'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro.* L'onorevole Reggio domanda se il Governo si preoccupi delle irregolarità del servizio ferroviario manifestate nei ritardi, se ne abbia indagate le cause, e quali provvedimenti intenda adottare per ricondurre l'esercizio ferroviario in condizioni normali.

Il tema certo sarebbe stato più d'interpellanza che d'interrogazione, dacchè l'articolo 113 del regolamento della Camera ben definisce che l'interrogazione consiste nella semplice domanda se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta, se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti che al deputato occorran o abbia prese o